



TECHNO

INIZIO DEL PROGRAMMA A LUNGO TERMINE “TECHNO HUMANITIES”

TECHNO HUMANITIES (2021 – 2023), progetto iniziato da **Bart van der Heide**, Museion Direttore

Mostra TECHNO: 11.09.2021 - 16.03.2022

Inaugurazione: venerdì 10 settembre 2021, ore 19.30

Press day: giovedì 9 settembre 2021, ore 11

Bolzano, 22 luglio 2021 – Museion presenta **TECHNO**, il primo capitolo di **TECHNO HUMANITIES**, un programma a lungo termine che toccherà tutti gli spazi, gli aspetti e i componenti di questa istituzione. **TECHNO** mette insieme temi emersi dai confronti tra umanità, ecologia, tecnologia ed economia e include una **mostra collettiva internazionale** che occuperà tutto l'edificio di Museion, un **public program**, un **rave diurno** e il **TECHNO Reader** – un'antologia di testi critici commissionati per l'occasione sulla techno e la globalizzazione.

La mostra si articola su tre temi – **Libertà**, **Compressione** ed **Esaurimento** – e mette al centro l'esperienza della techno, scegliendola come lente con cui esaminare una condizione umana e un ordine sociale contemporanei. Museion invita un gruppo internazionale di artisti e artiste, teorici e teoriche e produttori e produttrici a esplorare in che modo i fenomeni culturali legati alla techno si siano intrecciati alla maniera con cui oggi sperimentiamo le nostre identità.

Accostando la deriva mainstream della techno di metà anni ottanta ai processi geopolitici e ai progressi economici di quell'epoca, TECHNO vuole riflettere su questo genere musicale al di là della sua definizione di subcultura. L'attuale pandemia è diventata una potente metafora della globalizzazione, e al tempo stesso ha gettato una luce nuova sull'industria multimiliardaria della musica techno, rivelando aspetti paralleli: ingiustizia sistematica, sfruttamento e incuria. **TECHNO** può essere considerato un appello a opporsi allo status quo e a mettere in rilievo i cambiamenti a livello sociale.

Bart van der Heide, curatore di **TECHNO**: *“Quando si parla di sottoculture, l'immersione totale è fondamentale. Non è mai esistito un movimento punk part-time. Eppure nel caso della subcultura techno si può entrarne e uscirne in qualsiasi momento. Mediata dalle nuove tecnologie, la musica techno è diventata la colonna sonora della liberazione e della fuga. La compressa architettura sonora del locale techno club ha costruito legami significativi con la propria comunità, attraverso esperienze collettive e interconnesse fatte di gioia, esaurimento e sfogo calcolato. In un certo senso, l'esperienza techno è riuscita ad adattarsi perfettamente alle richieste dei lavoratori e lavoratrici freelance di un'era post-industriale.”*

Artisti/e coinvolti/e: Riccardo Benassi, Paul Chan, Nicolò Degiorgis, Karin Ferrari, Massimo Grimaldi, CC Hennix, Tishan Hsu, Miree Lee, Ghislaine Leung, Isabel Lewis, Piero Martinello in Zusammenarbeit mit/in collaborazione con/in collaboration with Franco Ruaro, Sandra Mujinga, Nkisi aka Melika Ngombe Kolongo,



Emeka Ogboh, Yuri Pattison, Daniel Pflumm, James Richards und/e/and Steve Reinke, James Richards, Jacoby Satterwhite, Leander Schwazer, Sung Tieu, Jan Vorisek e molti altri.

TECHNO è curata da Bart van der Heide, direttore di Museion, in collaborazione con un team di ricerca internazionale composto tra gli altri da Francesco Tenaglia, critico d'arte e curator, Florian Fischer, direttore di palcoscenico, e Frida Carazzato, assistente curatoriale di Museion.

In **TECHNO Reader** compaiono testi di Caroline Busta & Lil Internet, Matthew Collin, Anna Greenspan, Bart van der Heide e Matthew Herbert. Il volume verrà pubblicato da Hatje Cantz Verlag e sarà disponibile all'inaugurazione della mostra.

Florian Fischer produrrà un **audio piece alla mostra** e Francesco Tenaglia un **podcast**. Alcuni e alcune DJ e produttori e produttrici internazionali svilupperanno per la mostra una **colonna sonora** esclusiva.

Audio piece di Florian Fischer: RITTORNELL - FreedomCompressionExhaustion, 3 Tracks (Musica: Samuel Kerridge. Oggetto: Jonathan Castro).

Architettura della mostra: Diogo Passarinho Studio, Berlino.

Con il sostegno di [Pro Helvetia Schweizer Kulturstiftung](#).

Evento inaugurale in due parti. Venerdì 10 settembre 2021:

17:00 – “Day Rave”, performance site-specific di Isabel Lewis & Margherita D’Adamo in una ex centrale idroelettrica, ALPERIA St. Anton/S. Antonio, Bolzano, Via Sant'Antonio 12. In collaborazione con TRANSART. Powered by ALPERIA.

19:30 – Inaugurazione mostra TECHNO a Museion, Piazza Piero Siena 1, Bolzano, Italia.

In collaborazione con [TRANSART](#). Powered by [ALPERIA](#).

Press Inquiries:

Send / Receive

Anne Maier

Tel. +49 170 29 07 585

anne@sendreceive.eu

Museion

Sarah Greenwood

Tel. +39 0471 22 34 30

sarah.greenwood@museion.it



Sandra Mujinga, Spectral Keepers, 2020. Courtesy the artist and The Approach,



Paul Chan, Los Bagueur (Poordysseus, 2018). Courtesy the artist and



Museion, Techno, 2021. Exhibition View. Photo Luca



London. Photo Luca
Guadagnini / Lineematiche

Greene Naftali, New York.
Photo Luca Guadagnini /
Lineematiche

Guadagnini / Lineematiche



Museion, Techno, 2021.
Exhibition View. Museion
Passage, A possible archive.
Photo Luca Guadagnini /
Lineematiche



Museion, Techno, 2021.
Exhibition View. Jacolby
Satterwhite, Blessed Avenue
(Jade Edition), 2018.
Courtesy of the artist and
Mitchell-Innes & Nash, New
York. Photo Luca Guadagnini
/ Lineematiche



Riccardo Benassi,
Morestalgia, 2019. Photo
Luca Guadagnini /
Lineematiche



Daniel Pflumm, Untitled.
Courtesy Autonomous
Province of Bozen/Bolzano
and Free University of
Bolzano. Photo Luca
Guadagnini / Lineematiche



Karin Ferrari, Techno Animae
2020. Courtesy the artist.
Photo Luca Guadagnini /
Lineematiche



Front: Tishan Hsu, Grass-
Screen-Skin: Bolzano, 2021.
Courtesy the artist, Miguel
Abreu Gallery, New York and
Empty Gallery, Hong Kong. ©
2021 Tishan Hsu / Artists
Rights Society (ARS), New
York. Rear: Leander
Schwazer, Force Majeur,
2020. Cortesy the artist.
Photo Luca Guadagnini /
Lineematiche